

EDITORIALE

Lo stato dei Futures Studies in Italia, dieci anni dopo

di Roberto Paura

Nel gennaio 2014 usciva il primo numero di *Futuri*. Una rivista dal taglio ancora molto diverso da quello attuale, ma che nel corso del tempo è riuscita ad affermarsi come punto di riferimento dei Futures Studies in Italia, così come l'organizzazione che la pubblica, l'Italian Institute for the Future. Chi conosceva, solo meno di dieci anni fa, termini come Futures Studies o Foresight in Italia? E quanto questi temi avevano una rilevanza nel dibattito pubblico? Oggi le cose sono molto cambiate e i segnali degli ultimi mesi mostrano l'ottimo stato di salute degli studi sul futuro nel nostro Paese, che *Futuri* è riuscita a fotografare nel corso del tempo, anche nel suo ruolo di forum condiviso tra i diversi attori che si occupano di questo ambito di studi in Italia.

Il convegno internazionale *The Discovery of the Future* tenutosi all'Università di Trento dal 6 all'8 giugno 2024 ha riunito oltre un centinaio di studiosi/i da mezzo mondo, riconoscendo il ruolo propulsivo in ambito accademico dell'Italia in questo settore, con la cattedra UNESCO di Roberto Poli, organizzatore dell'evento. Folta anche la delegazione di Soci IIF (Adriano Cozzolino, Laura De Vito, Rossella Fava, Stefania Multari, Roberto Paura, Mattia Rossi), con una presentazione su *Futures Studies & International Relations: Exploring Theoretical Interdisciplinary Developments* di Cozzolino e Paura che ha inteso esplorare i punti di contatto tra le due discipline (la presentazione è disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/3zevpsM>); tema, questo, che sarà oggetto anche di un prossimo intervento al convegno annuale della Società Italiana di Scienza Politica dal 12 al 14 settembre a Trieste (*Futures Studies, anticipation and global governance*), all'interno di una sessione sul "Future-oriented policy-making" coordinata da Laura De Vito.

Diffondere i Futures Studies nelle diverse discipline accademiche è uno degli obiettivi di IIF, che oltre a lavorare sul fronte della sociologia e della scienza politica è impegnata anche su quello della statistica. Lo scorso marzo la tavola rotonda *Futures Studies & Statistics: A Possible and Desirable Marriage* nell'ambito del convegno "Social Science & Data Research" organizzato dall'Università di Napoli Federico II ha visto confrontarsi Mario Bolzan (Università di Padova), Simone Di Zio (Università di Chieti-Pesca-

ra), Enrico Giovannini (ASVIS) e Gabriele Rizzo (NATO/US Space Force), in un panel coordinato da Roberto Paura (IIF). Al convegno annuale della Società Italiana di Statistica all'Università di Bari (17-20 giugno) si è riunito il gruppo FutureSIS, dedicato ai rapporti tra Futures Studies e statistica, coordinato da Simone Di Zio e Mario Bolzan, membri del nodo italiano del Millennium Project e del Consiglio scientifico IIF. Proprio all'Università di Bari in questi giorni è partito il progetto *SCENARIO – Predictive analysis of urban policy needs in scenarios of demographic transformation*, con il supporto dell'Italian Institute for the Future e con PI il dr. Rocco Mazza, che mira ad affrontare le sfide poste dal declino demografico italiano prevedendo le future esigenze di politica urbana e fornendo un approccio proattivo ai decisori delle amministrazioni locali.

Sul fronte del rapporto tra Foresight e decision-making, il 13 giugno Adriano Cozzolino ha partecipato a nome di IIF a un panel su invito di esperti di Foresight organizzato dalla Fundamental Rights Agency della Commissione Europea presso il Policy Lab della Commissione a Bruxelles. Mentre il 27 giugno si è tenuto alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione un incontro sul tema *Strategic Foresight: esperienze internazionali e possibili strategie per le amministrazioni pubbliche italiane*, con partecipazione tra gli altri di Enrico Giovannini e Roberto Poli.

Da segnalare anche l'imminente uscita dell'*Handbook of Futures Studies* curato da Roberto Poli (Edward Elgar), che include tra gli altri un capitolo sulla storia degli studi sul futuro firmato da Roberto Paura e uno sugli studi generazionali firmato da Isabella Pierantoni, mentre è appena uscito e gratuitamente scaricabile il volume *Our World of Futures Studies as a Mosaic*, edito dalla Finnish Society for Futures Studies, che fa il punto sullo stato degli studi di futuro a livello mondiale con un capitolo sull'Italia curato da Mara Di Berardo, Carolina Facioni e Roberto Paura.

Questo numero di *Futuri*, che include diversi dei contributi presentati al Convegno di Futures Studies 2023 "Futuri (im)possibili", offre una dimostrazione dell'interdisciplinarietà degli approcci allo studio dei futuri e dei diversi ambiti di applicazione: dal diritto delle nuove tecnologie agli scenari dell'abitabilità dello spazio, dalle evoluzioni dell'umano nell'Antropocene e nel Digitocene ai nuovi approcci per uscire dalla gabbia del presentismo. Stando sempre attenti alla minaccia del *future-washing*, come ci ricordano in questo numero Arianna Mereu e Joice Preira: perché "futuro" è una parola che si può prestare a mille utilizzi, soprattutto quando declinata al singolare, mentre nei Futures Studies la triplice componente della plausibilità, della possibilità e della preferibilità è – un po' come nella Trinità cristiana – inscindibile e sempre in divenire.